

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

## AI CITTADINI DEL COMUNE DI

BOGNANCO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco,

contraddistinta dal simbolo « BOGNANCO FUTURO composta da immagine  
femminile con vestito rosso che tiene in mano una botteghina, con sfondo azzurro  
di Bognanco San Lorenzo e Bognanco Terme e scritto bianco "BOGNANCO FUTURO" con cornice rossa.

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi  
del Comune \_\_\_\_\_

«vedere allegato»

Comune di Bognanco (VB)



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

2014 - 2019

LISTA "BOGNANCO FUTURA"

Candidato Sindaco **MORENO BOSSONE**

*Siete dei privilegiati!*

*In questa bellissima Valle, rendetevene conto, vivete sopra un giacimento d'oro.*

*Rendete grazia a Dio di ciò e sappiate sfruttarlo al meglio.*

***Monsignor Franco Giulio Brambilla***

*Parco delle Fonti di Bognanco, 7 luglio 2013*



## SOMMARIO

1. *Premessa*
2. *Il Comune, il Cittadino, le Famiglie ed il Sociale*
3. *La Viabilità, il Decoro e l'Arredo Urbano*
4. *Le Frazioni e i percorsi*
5. *Il Patrimonio storico, Culturale, naturale e sportivo*
6. *Il Turismo: unico strumento di rilancio del nostro territorio*
7. *Il Commercio, le Imprese, l'industria e l'agricoltura*



## **1. PREMESSA**

La realtà in cui versa il nostro Comune è quotidianamente sotto gli occhi di tutti.

A fronte di consistenti ricchezze e di valide risorse umane, storiche, naturali, culturali e sociali, duole constatare il malessere diffuso che attraversa Bognanco, il suo territorio ed i suoi abitanti.

La gestione delle precedenti amministrazioni non ha evidentemente dato valide risposte nell'affrontare i problemi quotidiani degli abitanti e neppure ha saputo predisporre gli strumenti per porre le basi ad una radicale inversione di tendenza.

Troppe occasioni sono state perse negli anni e troppe volte si è rimasti fermi mentre il mondo correva a velocità sostenuta.

Ora i tempi sono cambiati: le occasioni perdute non si ripresenteranno più; inoltre la grave crisi economica che negli ultimi anni minaccia l'economia del nostro paese, comporterà in futuro un inevitabile proseguo di tagli nelle risorse destinate agli enti locali.

E' venuto il momento di agire in maniera seria e rigorosa per cogliere tutte le possibili opportunità e gettare le basi per un nuovo sviluppo.

Dallo sviluppo deriva benessere, migliore qualità della vita, maggiore coinvolgimento dei cittadini, crescita culturale, risorse da destinare al sociale e a chi sul territorio vive e a chi qui vuole sviluppare la sua attività lavorativa.

Non sarà compito facile e ne siamo consapevoli, ma bisogna agire con coraggio e con un impegno forte, mirando alla concretizzazione del programma che si intende portare avanti con passione ed entusiasmo.

## **2. IL COMUNE, IL CITTADINO, LE FAMIGLIE ED IL SOCIALE**

Particolare impegno sarà rivolto a garantire il buon funzionamento della macchina burocratica ed amministrativa del Comune di Bognanco secondo i criteri dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza, con particolare riguardo alle nuove forme di comunicazioni come la multimedialità ed il web.

L'amministrazione comunale non deve più essere una struttura burocratica che "governa il quotidiano" e che gestisce il bilancio in maniera miope verso il futuro dei cittadini, ma una "casa di vetro" trasparente e sempre pronta a dare risposte alle richieste dei cittadini.



Il Comune deve essere la casa di tutti, aperta alle idee ed alle iniziative migliori, anche quelle innovative, senza pregiudizi e senza troppi intralci formali, che sia in grado di fornire le risposte che il cittadino si aspetta.

Tra gli argomenti da affrontare con urgenza, si evidenzia l'importante decisione che riguarda il futuro stesso dell'Ente Amministrativo Comunale, anche alla luce delle prossime modifiche dell'assetto degli enti locali.

La normativa nazionale, ha già predisposto una serie di interventi che porterà inevitabilmente alla fusione del Comune di Bognanco con altri Comuni di maggiori dimensioni per numero di abitanti.

Vogliamo che si cominci da subito a discutere delle possibili soluzioni che riguardano l'autonomia patrimoniale del Comune di Bognanco, in virtù di possibili aggregazioni o unioni.

I cittadini, opportunamente informati delle varie possibilità e conseguenti eventuali criticità e/o benefici, hanno il diritto di essere coinvolti nei processi di mutamento amministrativo. Bisogna far conoscere con anticipo la destinazione che l'amministrazione intende dare al territorio. La decisione circa l'accorpamento delle funzioni fondamentali, deve essere valutata democraticamente, coinvolgendo tutti coloro i quali usufruiscono delle funzioni stesse: i cittadini e gli operatori economici, senza esclusione alcuna; gli incontri non dovranno più avere la forma delle occasionali assemblee ma piuttosto saranno promossi veri e propri incontri a tema (anche con professionisti esperti delle materie) e soprattutto, dopo un attento processo di informazione e dibattito con tutti e tra tutti, la decisione definitiva dovrà essere condivisa con la popolazione - che sarà protagonista - e non sicuramente piovuta dall'alto.

Le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'accorpamento, devono essere reinvestite sul territorio di Bognanco, secondo un piano preciso degli interventi e delle priorità, anch'esso condiviso.

A tal fine si propongono i seguenti interventi:

- Instaurare da subito il dialogo con i Comuni confinanti con Bognanco, in particolare Domodossola, che per naturale vocazione storica e geomorfologica rappresenta la possibilità più concreta per garantire nuovo sviluppo al ns. territorio. E' adesso il momento di prendere decisioni coraggiose e importanti, in grado di incidere positivamente sul futuro a lungo termine dei cittadini Bognanchesì.
- Infrastruttura energetica (GAS METANO) e comunicazioni (BANDA LARGA). Troppo tempo è stato perso, occorre attivarsi da subito per predisporre progetti sostenibili, utili ed efficaci.
- Nel sociale, si intende rivalutare il ruolo fondamentale delle numerose associazioni di Valle, valorizzando il loro ruolo e mettendo a disposizione strumenti economici e strutturali, in grado di aumentare il beneficio collettivo indotto dall'operato delle stesse, nel rispetto di un insieme coordinato di interventi, in cui il comune dovrà essere capofila.



### 3. LA VIABILITA', IL DECORO E L'ARREDO URBANO

La prima infrastruttura che dobbiamo offrire è una valle più pulita; La località Fonti è in fase di disgregazione: edifici fatiscenti, calcinacci che cadono, piante di faggio che crescono nelle gronde, coperture di Eternit con polveri di amianto e cemento volanti.

Il comune deve richiedere ai privati, anche obbligando, la sistemazione e la pulizia delle proprie strutture, a partire dal semplice sfalcio di prati e siepi nei terreni limitrofi le strade per almeno 5 mt. dal confine; le copiose nevicate dello scorso inverno hanno creato non pochi problemi e forse, con una maggiore cura per le aree adiacenti le strade, i danni sarebbero potuti essere inferiori.

La fermezza dell'amministrazione comunale sarà quindi un punto fermo: ciò potrà risultare impopolare ma sarà necessario (altri comuni lo fanno), elaborare un piano regolatore generale, che si ponga l'obiettivo del miglioramento architettonico e funzionale a favore delle generazioni future.

Occorre prevedere un articolato piano di pulizia comunale per meglio impiegare le risorse umane addette alle pulizie senza trovarsi ad Agosto senza operai.

L'arredo urbano allo stato attuale è imbarazzante; i marciapiedi sono sconnessi e pericolosi.

Si propone che lo stesso stile di arredo (pavimentazione in blocchetti serizzo, ringhiera e lampioni) presente nella mulattiera che va da casa Iacuzzi al Villa Elda sia ripreso nella nuova piazza e prolungato sul lato provinciale fino ad inizio paese.

Inoltre si propongono nel quinquennio i seguenti interventi strutturali:

- Nuova segnaletica verticale e orizzontale coerente in località Fonti con indicazioni chiesa, servizi ecc.
- Piano di illuminazione località Fonti moderno e completo
- Murales sulla salita dell'albergo Milano
- Un corrimano lato sinistro della salita della chiesa
- Maggiori controlli nei bagni pubblici a fianco della chiesa
- Risolvere in maniera definitiva il problema dell'acqua che a volte viene a mancare in diverse località della valle
- Macchinario per il riciclo della plastica (1 bottiglia di plastica/1 centesimo di Euro)
- Un marciapiede che dalla curva dove c'è la fontana, porti in tutta sicurezza i turisti alle strutture ricettive albergo Croce Bianca e albergo Regina.
- Un parcheggio comunale in fraz. Possetto e Torno
- Una ristrutturazione al lavatoio in fraz. Possetto.
- Una passeggiata illuminata lungo l'asse del torrente che porta dal centro paese alla curva di San Martino.



- La via dei Limoni ed il parco della Valletta sono un' area dall'enorme potenzialità al momento abbandonate e se stesse. E' necessario il rifacimento della pavimentazione nella parte alta (scalini) e la realizzazione della pavimentazione nella parte bassa (quella piana lato parco fino al ponte); inoltre andrà predisposto l'incanalamento dell'acqua di versante che ad ogni temporale allaga la passeggiata rendendola inutilizzabile per settimane. Inoltre la messa in sicurezza avverrà con la demolizione dei garage-depandance dell' Hotel Milano. Infine, la parte a valle del ponte sul rio Valletta presenta tetti di roccia sporgenti e fratturati, qui sarà necessario intervenire subito.

L'Alta valle, cuore pulsante del turismo legato alla natura, al momento presenta delle problematiche legate alla fruizione della medesima.

La strada che da Graniga porta alla Gomba e San Bernardo deve essere collaudata e praticabile agli autobus.

Dovrà essere trovata una soluzione alla mancanza di parcheggi di adeguata capienza in Alta valle.

Le problematiche relative alla pulizia della strada di accesso all'alpe San Bernardo nei mesi invernali dovranno essere risolte: occorre fare in modo che, eccetto le mattinate seguenti abbondanti nevicate, la strada sia fruibile sempre, ovviamente con mezzi idonei.

E' importante risolvere la fruibilità della strada: il rischio è l'inevitabile migrazione degli avventori, verso altre mete turistiche più agilmente raggiungibili. Non possiamo permettercelo.

Occorre garantire durante tutta la stagione invernale la presenza di un anello battuto per le passeggiate con le racchette da neve (si tratta del punto di forza dell'offerta invernale, attualmente nessun altro percorso ha caratteristiche analoghe in Ossola), l'amministrazione deve fare la sua parte, non si può basare il tutto sulla volontà di un privato per la realizzazione dell'anello.

Le motoslitte e le slitte trainate dai cani, potrebbero godere di percorsi e spazi separati.

#### **4. LE FRAZIONI E I PERCORSI**

Le numerose frazioni della valle sono un vero Museo all'aperto. Basti considerare ad esempio il successo di BOCODIPINTA per esserne convinti.

L'attenzione dell'amministrazione comunale verso le nostre frazioni sarà massima.

Poichè possiedono un notevole patrimonio architettonico rurale da conservare e da rendere visitabile, saranno collocati pannelli informativi ed esplicativi, con particolare riferimenti a edifici storici, torchi, fontane, mulini, etc.

Il patrimonio ecclesiastico, che da solo meriterebbe un circuito a parte, dovrà essere la base di partenza anche per valorizzare il turismo religioso: il famoso passaggio di Papa Gregorio verrà celebrato e sarà dato, anche grazie alla collaborazione con le autorità ecclesiastiche, il giusto riconoscimento a questa importante ricorrenza.

Nel merito, occorre dire però che le singole iniziative, vanno bene, ma se non sono coordinate da un unico filo conduttore (comune, con gli assessorati al turismo e/o alla cultura o apposite commissioni), il risultato è che uno fa una cosa e l'altro ne fa un'altra, senza alcun legame fra le varie e comunque lodevoli iniziative.

Estendere la sistemazione urbanistica che è stata realizzata nella frazione di Graniga a tutte le frazioni della valle sarebbe l'obiettivo finale per garantire lunga vita alle nostre frazioni.

Tutta la Valle Bognanco presenta una rete di mulattiere in buono stato e percorribili per gran parte dell'anno, le numerose frazioni della valle sono collegate da esse.

Le une e le altre costituiscono un risorsa di grande valore, sia dal punto di vista sportivo naturalistico (stupendi boschi, torrenti, percorsi dai dislivelli contenuti, modulabili e con facili connessioni alle infrastrutture viarie) che da quello culturale e storico (architettura tipica ossolana, torchi, oratori, cappelle votive).

Avendo già a disposizione un edificio rurale, completo di vecchi arredi e con caratteristiche originali (in località POSSA) si può avviare l'apertura di un museo rurale a beneficio della cultura e della storia di vita montana.

Si tratta solo di ordinare e valorizzare l'esistente sensibilizzando e sostenendo economicamente i privati, con interventi che valorizzino questo patrimonio, segnaletica, studiando percorsi tematici ad anello.

Occorre sostituire i cartelli dei sentieri che si stanno deteriorando, utilizzando nuovi prodotti, dettati anche dalle nuove normative in merito, con ad esempio lettere scavate nel pannello indicatore.

A proposito dei cartelli che indicano le località, occorre che siano sempre in ottimo stato, di uguale stile; inoltre devono sempre avere l'informazione dell'altitudine ed essere arricchite con abbozzi artistici (affreschi e meridiane).

La regolamentazione attuale dell'accesso estivo al Rifugio Gattascosa è un grosso limite allo sviluppo futuro del turismo naturalistico; perché non creare un servizio di trasporto pubblico affidato in appalto, oppure gestito direttamente dai rifugisti? Avremmo più escursionisti contenti e una strada gippabile con meno buche causate dai numerosi fuoristradisti.

A riguardo sarebbe interessante un confronto con i gestori delle strutture poste a monte di San Bernardo per capire cosa e quanto una modifica dell'attuale sistema di accesso comporterebbe.

Una strada meno sconnessa potrebbe finalmente prestarsi ad una fruizione maggiore con le mountain bike, al momento la cosa è improponibile, si passa più tempo a spingere che a pedalare.

Al fine di far sentire a proprio agio l'escursionista, è importante che vengano separati i tracciati pedonali dai percorsi utilizzati dalle autovetture, realizzando ad esempio una nuova pista (larga almeno 4 metri) che dall'alpe Arza, scende a San Bernardo, con una livelleta costante, oltrepassando i torrenti con ponti di legno ed allacciandosi all'attuale sentiero (largo) che da San Bernardo sale a Ridorosso. La proposta vale anche per la stagione invernale.

Occorre che l'ospite sia in grado di muoversi all'interno del territorio, con mezzi idonei e funzionali ai percorsi, con navette dalla località Fonti all'Alta valle e più in alto, da San Bernardo ai Rifugi raggiungibili con la strada.

Si potrebbe anche pensare ad un servizio in valle di auto noleggio, promosso dagli operatori ed il trasporto bagagli per gli escursionisti, provenienti dalla svizzera sulle vie storiche "Stockalperweg".

## **5. IL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, NATURALE E SPORTIVO**

L'architettura rurale spontanea, è un patrimonio inestimabile e da conservare anche a rischio di essere impopolari.

Il recupero di tutti gli edifici deve avvenire con l'obbligo di conservare fedelmente la tipologia esistente. Così come per le vecchie mulattiere, i muretti a secco, gli oratori, etc. Laddove esistano ancora costruzioni fatiscenti ed indecorose, devono essere demolite attraverso un dedicato piano edilizio.

L'alta valle è già Zona di Protezione Speciale dell'Unione Europea (ZPS) ed è una zona di Importanza Botanica (IPA).

Si potrebbe però valutare la possibilità e soprattutto la convenienza di inserire, per la parte alta della valle (ad esempio sopra i 1800 metri s.l.m., ovvero oltre il bosco), una zona con il vincolo a parco, per costituire una grande importante area protetta a livello europeo che metta in rete le seguenti località: Antrona, Bognanco, Veglia, Devero e la vicina Svizzera.

Il lago di Agro, a sinistra del sentiero che porta al lago di Ragozza, merita di essere oggetto di un percorso didattico, sopraelevato, mediante ponti e passerelle in legno. Camminare sopra il laghetto e sopra la vegetazione spontanea di questo meraviglioso posto sarebbe una cosa unica in tutto l'arco alpino.

Tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, devono essere in grado di ospitare turisti di ogni fascia di età appassionati di sport.

E' necessario adeguare le proprie strutture al fine di offrire spazi e servizi di ospitalità ad un pubblico dinamico e moderno. Locali per il deposito delle attrezzature, orari elastici del ristorante, menu specifici per particolari categorie di sport, offerta di prodotti salutistici, ecc.



Mancano strutture in grado di ospitare gruppi di sportivi numerosi.

E' necessario individuare quelle strutture in grado di offrire ospitalità a sportivi, al giusto prezzo, anche bed and breakfast o appartamenti strutturati in modo specifico, posti letto da mettere a disposizione di gruppi ed associazioni sportive. Su tutto ciò, di ineludibile iniziativa dei privati, il Comune sarà chiamato a coordinare l'azione.

La pesca sportiva è da sempre una attività praticata in valle; occorre valorizzare maggiormente l'attività svolta dall'associazione pescatori (che ad oggi si trova priva anche di una sede sociale), creare dei pacchetti per chi vuole provare, strutturare una rete di torrenti adatti curando ad esempio la segnalazione di accessi "sicuri" ai torrenti.

Il Canyoning è in una fase di forte incremento, in parte legata ad una crescita generale del movimento e in parte al recente raduno che ha favorito la conoscenza della nostra valle nell'ambiente del torrentismo internazionale. E' necessario concretizzare a breve termine le opportunità legate al momento favorevole, ciò significa dimostrare ai praticanti di questa attività l'attenzione della valle verso il canyoning:

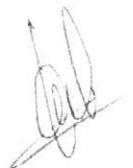
- attrezzatura dei torrenti secondo gli standard "PRO CANYON" che in Italia rappresentano una sorta di certificazione di qualità dello stato di fatto di un torrente, soprattutto in termini di sicurezza, questo analogamente a quanto è avvenuto in altre zone dell'arco alpino indurrà una maggior frequentazione da parte degli appassionati attratti dalla possibilità di praticare l'attività in condizioni "plaisir"

- realizzazione di una serie di servizi per i praticanti, come:

1. segnaletica sui sentieri di accesso ai torrenti, delle scappatoie, delle uscite
2. strutture per deposito materiali e possibilità di utilizzo come spogliatoi
3. piazzole panoramiche terminali, protette da idonee barriere, e questo in modo che tutti possano vedere, almeno parte dei nostri Canyon, così tanto esaltati dai praticanti, come fra i più belli ed interessanti d'Europa.

Caccia: la creazione di una riserva autogestita potrebbe portare un'entrata diretta alle casse comunali, ed un indotto legato alla presenza di praticanti in numerosi periodi dell'anno; andrà valutato attentamente ogni intervento in questo senso, anche con la sinergia degli altri enti preposti (Provincia, Comprensorio Alpino).

La passione di arrampicare è sempre più di moda ed in valle mancano vie di arrampicata ferrate; un paio di percorsi sono già stati individuati e porterebbero sicuro interesse fra gli appassionati, con ricadute positive sui pernottamenti nelle strutture ricettive della valle.



L'orienteeing è senza dubbio lo sport del bosco per eccellenza. Attira piccoli gruppi di 10-15 persone, così come centinaia di appassionati, in occasione di eventi importanti.

Il nostro territorio ben si presta a questa disciplina, senza necessità di interventi infrastrutturali particolari. I privati devono occuparsi di contattare gruppi ed associazioni sportive, il Comune si impegnerà a sostenere anche economicamente l'iniziativa privata, coinvolgendo enti ed istituzioni sovra comunali.

## **6. IL TURISMO: UNICO STRUMENTO DI RILANCIO DEL NOSTRO TERRITORIO**

Il Turismo è imprescindibile per tutta la Val Bognanco.

Negli ultimi anni sono visibili i risultati ottenuti dalla sinergia degli enti preposti all'accoglienza turistica: Pro Loco, ATVB e proprietà termale hanno spesso lavorato a progetti condivisi, ma dovrà essere realizzata una vera e propria cabina di regia da parte del comune, attraverso il competente assessorato; ben vengano le singole iniziative, ma un progetto a lungo raggio, ambizioso e importante, dovrà essere redatto dalle realtà di valle in cui il comune sarà capofila e non più spettatore.

Mancano strutture attrezzate dal punto di vista del Wellness: in una località che intende basare parte della propria offerta sul turismo naturalistico e sul relax diventa fondamentale proporre strutture ricettive dotate di una SPA ed altri servizi simili (piscina, palestra, sauna) in grado di soddisfare un turismo "giovane", non in cerca di una vacanza di divertimento sfrenato, ma orientato verso la montagna intesa sia come attività outdoor durante la giornata che come relax, buona cucina e comfort all'interno della struttura ricettiva.

E' indispensabile offrire anche comfort ed atmosfere diverse all'interno delle strutture, arricchendo l'offerta alberghiera ed extra alberghiera di servizi moderni quali internet point wireless, dotazioni delle camere, tv LCD, letti ortopedici di taglia adeguata, ma anche orari elastici al ristorante e offerta gastronomica legata alla moda del momento (menu e prodotti tipici).

Spazi interni per fitness, ma anche corsi di yoga e attività legate al benessere psico-fisico delle persone.

E' fondamentale attivare da subito qualsiasi contatto utile per reperire, attraverso le forme previste, i fondi strutturali europei per riqualificare il territorio. L'amministrazione comunale in questo sarà capofila.

L'albergo Milano, ora che è di proprietà del Comune, deve essere recuperato e utilizzato nel breve termine, in caso contrario rischia di diventare "irrecuperabile" nel corso di pochi anni, con conseguenti maggiori oneri dovuti alla demolizione che peseranno sulla collettività.

Potrebbe ritornare ad essere un Grand Hotel, oppure diventare un struttura in grado di fornire servizi condivisibili da parte delle altre strutture ricettive. Le proposte che metteremo sui vari tavoli di lavoro sono le seguenti:

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE
- CLINICA DI CURA D'ECCELLENZA
- CASA PER ANZIANI

Occorre un regolamento comunale, moderno e condiviso, che garantisca l'apertura delle strutture turistiche e dei servizi, in modo da non penalizzare il flusso turistico sul nostro territorio. E' facilmente realizzabile, interpellando direttamente gli interessati attuali gestori e titolari di strutture della valle.

L'ordinanza Comunale sull'obbligo di apertura di alberghi bar e ristoranti risale al 1995; poiché il prodotto turistico ed il tessuto sociale del territorio sono notevolmente cambiati, è indispensabile rivedere e aggiornare tale strumento.

E' ovvio che il mercato benessere di Bognanco, ruota dal 1863 intorno alle acque minerali con tutti i suoi risvolti anche nel termalismo. Oggi è indispensabile effettuare un grande investimento di ammodernamento dell'intero prodotto, che risulti trainante anche a livello di immagine sul mercato di riferimento.

La Valle della salute deve avere servizi di eccellenza. Si propone La realizzazione di un grande centro termale, punto di riferimento per l'intera provincia, al pari dell'investimento appena concluso a Premia.

L'investimento proposto seppure grande in termini economici, risulta facilmente attuabile seguendo la seguente procedura:

Richiesta disponibilità delle aree e delle strutture all'attuale proprietario, il quale si era in passato detto favorevole ad attuare tale intervento. Disponibilità delle aree a lungo termine, anche 30 anni.

Richiesta fondi regionali a fondo perso che finanzino almeno l'80/90% dell'investimento; reperire, attraverso le forme previste, i fondi strutturali europei per riqualificare le aree interessate.

Società di capitale misto pubblico-privato (investitori: Comune di Bognanco, ma anche Comuni di Domodossola, Crevoladossola e limitrofi, Provincia e Regione e eventuali operatori privati se seriamente interessati)

Interventi previsti come da progetto dell'attuale proprietario delle strutture termali, con realizzazione di centro benessere e curativo, aree divertimento e svago anche invernali (pista di pattinaggio) a servizio dell'intera Valle e dell'intero comprensorio.

Inoltre sarà posto in essere un tavolo di lavoro con la proprietà termale, le associazioni di valle e l'amministrazione comunale per realizzare, in prossimità dell'accesso del parco termale, un vero e

proprio dispensario di informazioni e di orientamento al turista, ora solo a carico della biglietteria delle Terme: l'impegno deve essere collettivo.

Il completamento del Centro Polifunzionale di Bognanco Fonti, è indispensabile al rilancio ed ammodernamento della località.

La nuova sala polifunzionale dovrà diventare il centro della vita pubblica del paese a totale disposizione per qualunque attività ricreativa, sociale, culturale, per i turisti ma anche per i residenti

Sempre in località Fonti, bisogna attivare quanto prima tutte le possibili trattative con gli enti preposti per tornare ad avere alcuni servizi, ora assenti: bancomat, tabacchi e valori bollati, ufficio postale itinerante, etc.

## **7. IL COMMERCIO, LE IMPRESE, L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA**

Le attività commerciali presenti sul territorio sono prevalentemente legate alle acque minerali ed al turismo ed è qui che si deve appoggiare tutto il nostro interesse.

Non bisogna dimenticare però, ciò che fece grande e potente la Bognanco dei secoli scorsi: il settore primario, ovvero l'agricoltura.

Un area di 56 kmq con pascoli in alta quota di pregio che hanno prodotto ricchezze e fortuna a molte generazioni di bognanchesesi.

Oggi questi pascoli, sono utilizzati nella maggior parte dai pastori con le pecore, tranne la zona di Garrione e San Bernardo – Paioni – Monscera, dove salgono ancora alpigiani con le vacche da latte. In questi alpeggi si produce dell'ottimo formaggio d'alpe vedi ad esempio il "Monscera" ed occorre quindi mantenere e salvaguardare questo ricco territorio.

Proteggerlo e dotarlo eventualmente di accessi più funzionali e comodi, a vantaggio di chi opera con le bestie, aprendo tavoli di lavoro con i competenti assessorati regionali attraverso la fruizione di appositi fondi destinati all'agricoltura e all'allevamento.

Quando gli alpigiani lasceranno le montagne, sarà la fine di tutto e faremo in modo che quel giorno non arrivi mai; lo dobbiamo ai nostri nonni, ma ancor più ai nostri nipoti.

Bognanco 25 Aprile 2014

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Il presente programma è comune a<sup>(1)</sup>

Papouze, il 25 Aprile 2016

FIRMA

